

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . 8.50  
 Tre mesi . . . . 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . 11.—  
 Tre mesi . . . . 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

**I pagamenti si fanno anticipati.**

**In Padova Cent. 5**

**Padova 6 Novembre**

**Dall'Alpi al Lilibeo**

Là nella lontana Sicilia, nella fervente, Palermo un imponente comizio protesta nel modo più solenne contro il trasformismo. Deputati e senatori siciliani fanno a gara per dare al comizio una insolita imponenza.

Zanardelli, Baccarini, Nicotera, Cairoli vi aderiscono dalle altre regioni italiane.  
 Un vecchio venerando — Fabrizi — raccoglie le ultime forze di una vita intemerata spesa in prò della patria per dare l'addio a quel comizio.

Crispi esce dal suo silenzio e accentua il suo vecchio programma.

Che cosa vuol dire tutto questo? Perché all'Isola dei Vespi e delle grandi iniziative si concentrano gli sguardi di tutti gli italiani?

Lo scopo è chiaro; non si vuole saperne di trasformismo, perché il trasformismo, come disse l'onor. Ruggeri, non è che la dedizione della sinistra alla destra.

Il paese, di destra non vuole più saperne; il paese vuole andare sempre avanti nelle riforme e la destra e il trasformismo gli proclamano invece che di riforme politiche non si deve più parlare.

Il paese sa che invece le riforme, amministrative e sociali, per approdare a qualche cosa devono andare all'unisono colle politiche; scompagnare le une dalle altre è impossibile.

Se si vuol dunque progredire se la *instauratio est facienda ab imis fundamentis* non si può stare con quel trasformismo che indica stazionarietà, se addirittura non vuol dirsi reazione.

Lo vedemmo adesso nel comizio democratico di Palermo; lo vedemmo a Gallarate, a Copparo, a Macerata, ovunque parlarono deputati; lo vedremo nei generali comizi dell'11 novembre quando in ogni angolo d'Italia si proclamerà che la prima riforma cui aneliamo è quella dell'allargamento del voto pel suffragio amministrativo.

Lo vogliamo per sbarrare i comuni dalle camorre affariste; lo vogliamo perché la libertà dei comuni è la base della vera libertà italiana.

Un uomo che già ebbe in mano le redini dello stato italiano, un uomo che pel suo ingegno è assai apprezzato e che personalmente non ha nemici, percorrendo in questi giorni i pacifici comuni del Legnaghese, non vi trova più gli entusiasmi di altri giorni e quasi quasi gli si manca di rispetto. Perché?

Non è il vecchio capo della destra che così malamente si riceve; quelle dimostrazioni contro l'onor. Minghetti sono fatte contro il patriarca del trasformismo.

No: il paese non vuole a verun patto tornare indietro; il paese vuole andare avanti ad ogni costo.

Non tesseremo la storia delle prodezze del trasformismo in questi ultimi mesi; i fatti di Romagna, le violazioni contro i diritti di riunione, le provocazioni dimostrano ad esuberanza che la stessa vecchia destra non sarebbe andata tanto avanti.

Allora c'era almeno il carattere; adesso manca perfino questo.

Invano l'on. De Pretis si arrabatta in Napoli per assicurarsi aderenti, col sostenere i locali interessi; i deputati napoletani hanno troppo patriottismo e troppo senno per cadere nella pania tesa da chi tante volte ebbe a giocarli e, in ogni caso, per non sacrificare gli interessi particolari ai generali.

Uno è il grido in ogni angolo d'Italia; non vogliamo il trasformismo, questa destra peggiorata.

Invano un delegato di pubblica sicurezza — quello di Gallarate — può spingere la ridicolaggine e la insipienza al punto da pretendere che il popolo dica di affermare anziché di volere certe riforme. Il popolo afferma, dapprima, e quando afferma vuole.

Oh! che vento, onorevole De Pretis.

Via di là; sgomberate!

**Fascio Democratico**

**Comitato regionale prov. di Napoli**

L'Associazione democratica elettorale di Napoli avendo avuto dal comitato centrale del Fascio l'incarico di fungere da comitato-regionale provvisorio per convocare le associazioni aderenti al programma di Bologna e costituire il comitato regionale definitivo, ha determinato quanto segue:

Tutte le associazioni che hanno sede in una delle sovranominate provincie, e che aderirono al programma di Bologna sono invitate il giorno 18 novembre a mandare o delegare uno o più rappresentanti in ragione d'un rappresentante ogni 100 soci o frazione di 100 in casa dell'avv. Raffaele Castaldi sita vicolo S. Severo a San Domenico Maggiore n. 17<sup>o</sup> piano alle ore 10 ant. per costituire il Comitato regionale definitivo.

Quelle associazioni, che pur volendo, non avessero per caso ancora aderito al programma di Bologna, sono pregate di mandare subito lettera di adesione al sig. Antonio Sani in Milano, segretario del Comitato centrale. » Ordine del giorno:

1. Elezione del Comitato regionale in numero di cinque membri:

2. Discussione sui migliori mezzi da attuare per diffondere le idee democratiche nelle province meridionali;

3. Discussione intorno ai provvedimenti da prendersi per la riuscita di un comizio dei comizi per la rivendicazione del suffragio universale amministrativo.

**Adezioni**

Ha fatto adesione la **Legua operaia di Padova.**

Nel resoconto del Congresso regionale di Toscana II fu per errore omissa il **Circolo Garibaldi di Rio Marina (Elba).**

**Una grave notizia monetaria**

Sotto questo titolo il periodico *Marina e commercio* ha le linee seguenti:

« Si dice che la direzione francese delle zecche avrebbe deciso di ritirare dalla circolazione tutte le monete d'oro coniate dal 1795 a tutto 1876, cioè i pezzi da 40 lire e da 20 lire di Napoleone I, di Luigi XVIII, di Carlo X, i marenghi coniate dalla Repubblica nel 1849 e nel 1851; i pezzi da 100, da 50, da 20, da 10 e da 5 di Napoleone III, ed i marenghi coniate dalla Repubblica dal 1870 al 1876.

Possiamo però assicurare che nessuna ordinanza è stata emanata ancora in questo senso.

Si aggiunge che il movente di questa operazione sia di favorire l'interesse dei produttori d'argento e della Banca di Francia che possiede nella sua riserva una grande quantità di argento. Non vi è dubbio infatti che la moneta d'oro, ritirata e offerta in massa sul mercato dei metalli preziosi, potrebbe ribassare di valore, e l'argento, necessario a sostituirla, rialzare di valore. Il tesoro, facendo coniare molto argento, vi troverebbe il suo tornaconto. »

**NOTE LIGURI**

Genova, 5 novem.

La S. V. è pregata a voler onorare di sua presenza la solenne apertura dell'annua Pubblica Mostra di Belle Arti, che avrà luogo domenica prossima ventura 4 novembre ad 1 ora nel ridotto del Teatro Carlo Felice.

Il Presidente **G. Croce.**

In questi termini il biglietto che m'invitava, per ieri domenica, ad assistere all'inaugurazione della XXXII Mostra della Società Promotrice di Belle Arti.

Alle una e mezzo mi trovavo nel ridotto del Carlo Felice. Avevo ritardato per vedere se potevo scansare il discorso, perché certamente, supponendo, ci sarebbe stato; ed infatti arrivo là che il discorso.... era ancora da incominciare.

Al cav. Corsi, vice segretario municipale, era stato dato l'incarico di dire quattro parole prima dell'inaugurazione. Col suo discorso egli volle dimostrare l'importanza di queste esposizioni; com'esse riescano vantaggiose agli artisti, specie per i giovani, ai quali possono far strada nel campo dell'arte.

Ebbe momenti felici e buona parte d'applausi.

Terminato il discorso mi diedi a gironzare per le varie sale; e dare una sbirciatina ai varii lavori esposti.

Sono un da trecento lavori raccolti in sette sale.

Ce ne sono dei belli, come ce ne sono dei mediocri, e.... dei meno che mediocri.

Il posto d'onore, per conto mio, lo destino ai **Giorni ultimi del Marbelli di Alessandria.**

Il quadro rappresenta una sala dell'ospizio Triulzi di Milano. Un da trecento vecchi stanno seduti su banchi come ad una scuola; chi mangia, chi dorme, chi legge, chi scrive, chi discorre, chi si riscalda alla stufa.

Benchè vestiti tutti eguali, pure, sono tipi tutti diversi, tutti in diverse ed espressive posizioni.

Quella sala tinta in giallo sbiadito è verissima; la luce vi penetra da un'invetriata porta ad un lato della sala. Questa luce è così vera, così definita che in unisono alla verità dell'ambiente alla bellezza dei tipi, fa sì che qualunque visitatore è obbligato ad arrestarsi davanti a questa tela.

Al sotto gli **Ulivi del D'Avendano** ho destinato il secondo posto: è un lavoro molto ben riuscito.

Su di una stradiciuola coperta da un'altra di una contadina ed un cacciatore si sono fermati a parlar d'amore: lo fa supporre l'espressione e l'atteggiamento delle due figure.

Dinanzi a quel quadro par di sentire il sussurro misterioso della natura, lo stormio delle foglie, il mugghiar del mare.

In quella tela c'è intonazione assai notevole di tinte, ne' colori c'è vita: il titolo sembra un invito di soffermarsi colà a riposare al rezzo di quelle piante.

Il D'Avendano ha pure lo **Scoglio di Quarto e In mare**: molto belli.

Al terzo posto... per ora non pongo nessuno; lo destinerò, con mio comodo, in altra mia.

Il Circolo anticlericale non lasciò trascorrere il giorno sacro al ricordo di Mentana senza commemorarlo con una splendida Conferenza.

Questo Circolo sempre primo in ogni patriottica dimostrazione è un immenso macigno sullo stomaco della curia e del clericalume, che pur troppo tra noi non è poco; se lo potessero levar di mezzo non so quanto pagherebbero; nel **Satana** che ha innalzata sull'asta della sua bandiera nera, essi forse vedono l'estermiatore **Abbadon.**

Ed hanno ragione: estermiatore lo è e lo sarà — se non del mondo — delle loro credenze.

Ma tornando ab ovo, la Conferenza si tenne, per strettezza del locale, in quello della Società dei Fuochisti gentilmente concesso.

Parlò l'avv. Macaggi: come sempre fu arguto, splendido, commovente.

Suscitò momenti di vero entusiasmo; ma fu specialmente al termine del suo dire ch'egli riscosse una vera e prolungata ovazione.

Augurando al Circolo anticlericale lunga e prospera vita acciochè arduo possa sempre continuare nella sua lotta; auguro a me di poter assistere ad altre di queste Conferenze.

Ghiribizzo.

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

**Arretrato Cent. 10**

**Notizie Italiane**

**La sinistra**

La ricostituzione della Sinistra è sempre allo *statu quo*. Nicotera però vi ha aderito. Egli è furente per i maneggi del Depretis a Napoli; ed insiste perchè anco Cairoli e Zanardelli vi si rechino prima dell'apertura della Camera, onde sventare gli intrighi del presidente del Consiglio. Malgrado la sua insistenza la cosa è tuttora indecisa. Zanardelli non intende parlare senza fare un attacco a fondo contro Depretis, mentre vi è una corrente che vorrebbe una intonazione più blanda. È probabile però che si finisca per cedere alle premure di Nicotera riunendo lo Sinistra a Napoli.

Crispi vuole rimanere indipendente.

**Calcoli di De Pretis**

Il ritardo della convocazione della Camera vuoi da De Pretis giustificare, dicendo che si dovrà discutere soltanto il bilancio semestrale per pura forma. Ma il progetto suo sarebbe quello di attendere il bilancio, lasciando discusso il rimpianto, lasciando discutere nelle prime sedute la legge Baccelli sulla istruzione superiore, e cercando di farla cadere, dichiarandosi però solidale col Baccelli. Così si renderebbe necessaria la discussione generale, e quindi si ripeterebbe la commedia del maggio scorso.

**Il rivestimento dell'Italia**

Si annunziò che il rivestimento esterno della nave *Italia* si è guastato.

È inesatto. Tanto il fasciame di legno che il rivestimento di zinco sono in ottimo stato.

**Bertani e gli agricoltori**

L'on. Bertani fra breve farà in Valtellina una visita per esaminare *de visu* le condizioni sanitarie degli agricoltori, per gli studi dell'inchiesta agraria, della cui commissione governativa è vice-presidente. Sarà preceduto dai medici signori Tassani e Mazzoni.

**Le banche**

I ministri Magliani e Berti concordano definitivamente il progetto di legge per il riordinamento delle Banche. A quanto si afferma con questo progetto si permetterebbe, sotto certe condizioni la istituzione di nuove banche di emissioni.

**Notizie Estere**

**Conferenza danubiana**

È atteso a Bucarest il delegato Lavertujon che sostituirà Barrère nella Commissione danubiana.

Il delegato rumeno, generale Peakovic, ha ricevuto dal suo governo istruzione di prender parte alle sedute della conferenza soltanto nel caso in cui non si trattino le deliberazioni della Conferenza di Londra del marzo di quest'anno, cioè la formazione della Commissione mista.

In caso contrario egli deve ritirarsi. Da queste istruzioni risulta che la Rumenia non rinuncia al



punto di vista sinora sostenuto nella questione del Danubio, malgrado il viaggio di Bratiano a Vienna.

Armamenti francesi

Grande attività prevale all'arsenale di Tolone; fu ordinato l'armamento di nuovi trasporti per imbarcare i rinforzi diretti al Tonchino.

Cose di Serbia

Cattive notizie giungono da Belgrado. In molti distretti fu proclamato lo stato d'assedio. Nei distretti di Ernohek, Uzitz e Kuiazavatzes avvennero gravi disordini.

Corriere Veneto

Da Udine

4 novembre.

BRANDELLI

(L. d. M.) — Se vi servissi i piccini fatterelli della cronaca borghese, crederai d'annunciarmi onde, ad evitare inconvenienti, farò punto sin da principio. Non era prezzo d'opera a farlo sapere.

Avete mai sentito nominare R. palé?

Ferrovicchio, spazzatura di rancio; repertorio. — Adagio ai martiri, ci vuole un po' di martirio nella scena, altrimenti ci si fiacca il collo, e i giudizi spietati, così a occhio e croce, bisogna lasciarli... a chi di diritto. Certo voi sapete che la roba usata si può accomodare per benino; a ciò s'applica appunto la Compagnia Romana d'opere che si trova presentemente fra noi.

La signorina Spettoli sotto le spoglie di Rigoletta, riscosse applausi non pochi colle sue note squillanti e gradevoli, che con estrema dutilità sanno piegarsi ai più svariati gongheggi e a tutte l'esigenze della parte sua.

Ma dulcis in fundo. Che? Una con-

fidenza soltanto: vorrei s'attuassero al più presto possibile le utopie dei socialisti e dei comunisti. M'accontenterei della parte di petroliere, quindi... il bottino che mi potrebbe spettare sarebbe per le ballerine tutte di questo mondo e per la leggiadra Fanny (Luigina Poggioli) in ispecial modo, un vero bottoncino di rosa, un'auri, una sifide, ciò che più vi aggrada.

Basta... per adesso vivo nella dolce illusione che la forza centrifuga dell'oro, si debba cambiare a mio riguardo, in una vera forza centripeta, e allora, ah allora... arrivederci.

Agordo. — Il 19 corr. avrà luogo una nuova Fiera, istituita dal Consiglio comunale con ricorrenza annuale al lunedì successivo a quello in cui si tiene in Belluno la Fiera di S. Martino.

Belluno. — La Deputazione provinciale ha indirizzato al ministro dei lavori pubblici un telegramma rappresentandogli la necessità di appaltare subito la costruzione del ponte sul Cordevole affinché possano adempiersi le promesse del Ministero stesso e particolarmente dell'onorevole Genale per la inaugurazione della linea entro il 1885.

Revigo. — Ci scrivono: Per lodevole iniziativa dei sigg. Ercole Sgarzi ed Umberto Ravenna fu eretto in questa città un locale per il tiro al piccione; ieri fu inaugurato e la festa riuscì estremamente brillante.

Verso il mezzogiorno incominciò la gara generale fra una ventina circa di tiratori accorsi anche dalle vicine provincie. I premi stabiliti erano sei e furono vinti in ordine di merito dai sigg. Lebreton Emilio, Pellegrini Guglielmo, Riva Camillo, Pelà Federico, Azzì Francesco e Pirro Bolognini. Tutto procedè nel migliore dei modi possibili e di ciò vanno sinceramente encomiati gli iniziatori di tale trattamento il quali possono esser citati come esempio a tutti i cori di sangue nelle vene di questo anemico paese sciogliendo i cordoni della borsa.

Domenica ventura sarà tenuto in questa città un Comizio per la rivendicazione del suffragio universale amministrativo.

La manifestazione riuscirà certamente imponente. — Ve n'è scriverò l'esito.

Treviso. — Ieri cominciarono le corse di Treviso, a sedili, con cavalli italiani.

Quest'anno le corse di Treviso hanno importanza speciale per i cavalli che corrono e per l'ippodromo quasi completamente rifornito.

Valdagno. — Temevasi in questi giorni che nascesse qualche guaio, e si manifestasse dell'agitazione in seguito alla voce che il signor Marzotto volesse licenziare molti operai del suo lanificio.

Le autorità, nel timore di ciò, presero le opportune misure precauzionali. Il licenziamento però non è avvenuto e si afferma che non avverrà.

Venezia. — Il Cotonificio veneziano fu inaugurato presentici il prefetto Mussi, gli assessori municipali e parecchi industriali milanesi. Il Sindaco non ha potuto intervenire per la malattia di una sua bambina.

Il Patriarca impartì la benedizione; poi cominciò la visita degli ampi stabilimenti che occupano una grande estensione di territorio alla Giudecca. Il complesso delle costruzioni dà l'idea di un'opera romana applicata alle industrie moderne. Le macchine segnano tutti i progressi ultimi portati dalla scienza.

Oggi cominciano a lavorare 12000 fusi.

Gli operai hanno l'aspetto intelligente. Le case dell'isola erano tutte imbandierate e così le barche.

Il piroscafo Gladstone scarica il materiale di fabbrica su di una panchina vicinissima allo stabilimento. Il banchetto passò in mezzo all'entusiasmo dei popolani.

A questo banchetto presero parte tutto il personale e gli operai dello stabilimento.

Corriere Provinciale

Albignasego. — I soliti ignoti, penetrarono nella casa di certo Pasquale Nisio, e vi rubarono da un armadio oggetti di vestiario per una cinquantina di lire.

Carrara S. Giorgio. — Sviuppavasi un incendio in un pagliaio del conte Tomaso Mocenigo e presso l'abitazione di questo la quale ne corse grave pericolo. Accorsero però con tutta sollecitudine i vicini e riuscirono a limitarlo. Il danno ascese così a sole 150 lire. Vuolsi l'incendio sia stato originato da una scintilla uscita da un camino attiguo.

Piazzola sul Brenta. — I soliti ignoti penetrarono in un oratorio e ne esportarono la cassetta delle elemosine dove era stato depositato per due lire.

Cronaca Cittadina

Pano. — E' questo un argomento che ora ci riesce proprio di conforto il parlarne, perchè ci mostra quanto valga la stampa cittadina, in tutto ciò che ha attinenza al benessere morale e materiale di questa nostra vecchia Padova.

E ripetiamo, è un conforto per noi il constatare, che la questione del pane, da noi tante e tante volte battuta, oggi si sia posta sovra un terreno assai più favorevole che in altri tempi.

Ed è una gara veramente lodevole quella che facemmo nascere fra i prestinai, che giammai prima erasi veduta l'uguale, nel prepararci dell'ottimo pane che va venduto da centesimi 40, 42, 44; che se c'è ancora qualche raro pistora, che lo vende a cent. 48, 50 speriamo, che non vorrà altri e diminuire egli pure i prezzi come gli altri, il che spingerebbe i primi a nuove diminuzioni.

Poichè, se non si può discutere sui prezzi dai centesimi 40, 42, 44 essendo che la differenza in questi, può essere causata, da migliore confezione o cottura, o per qualità migliori di farine, o da altre cause eccezionali, si sarebbe però da discutere sui prezzi 48 e 50 a meno che per costesti rari pistori non ci fossero speciali ragioni, che saremmo proprio curiosi, di sapere.

Bravi quindi i nostri pistori, meno i rari, e avanti su questa strada, curando di avvicinarsi tutti a un minimum.

Quanto poi ai signori rivenditori, trattori, osti, caffettieri, speriamo che vorranno persuadersi che il voler guadagnare sopra il pane un giornaliero 60 per 100 è una cosa veramente eccessiva, e che toglie invece ai fornai il mezzo per altri ribassi, stante la diminuzione dei loro guadagni.

E a un altro giorno, perchè la questione del pane — oggi inebbandolo, domani elogiando, e altra volta sferzando — non intendiamo lasciarla da parte, perchè, se riuscimmo in parte, vogliamo ottenere ancora di più, sempre però ricordando che anche i prestinai hanno speciali interessi da salvaguardare.

Agli emigranti. — Stante lo sciopero degli equipaggi della Marina mercantile, si avvertono gli emigranti per l'America di sospendere la partenza per Genova dove non troverebbero, per momento, imbarco.

Appena cessato lo sciopero, avvertiremo.

Ci voleva anche questa! — I giornali annunziano che il ministro dell'interno l'eccellentissimo Agostino Depretis ha diretto una circolare alle Prefetture e alle sottoprefetture, richiamando l'attenzione di queste autorità sopra i danni e gli inconvenienti che derivano dalla facilità con

la quale dagli uffici di pubblica sicurezza vengono comunicate ai giornali le notizie della polizia giudiziaria.

Vogliamo ben credere che Depretis non abbia punto pensato, mandando questa circolare, alla questura di Padova, le cui comunicazioni, irte di iniziali, sono altrettanti enigmi che fanno maggiore la confusione di chi deve scriverne qualche cosa.

Invero dando le comunicazioni le questure non fanno soltanto un piacere ai giornali, ma rendono un servizio al pubblico e alla verità fornendo ai giornalisti il mezzo di tenersi in carteggiata in mezzo alle strane voci che certo sui vari fatti vengono alle loro orecchie per la pubblica voce.

Ecco perchè la questura deve essere bensì riservata nel dare le notizie, ma le poche nella loro concisione deve darle chiare ed esatte.

Vogliamo sperare che Depretis, o Bolis che sia, si sia nella sua circolare ricordato di ciò; altrimenti la circolare ministeriale raggiungerebbe uno scopo contrario al prefisso. In questo caso però la circolare riguarda anche troppo la locale questura.

La Congregazione di Carità nel mese di ottobre. — Ecco l'elenco dei sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di ottobre p. p.:

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes items like 'città N.° 102', 'idem del suburbio 41', 'idem fanciulli 39', etc.

Arresti importantissimi. — L'autorità giudiziaria aveva spiccato mandato d'arresto contro Magia agente di studio di uno dei principali avvocati della città; ieri mattina egli stesso si costituiva quindi in queste carceri.

Questo arresto fece grandissima impressione in città perchè ha attinenza con varie truffe che da lui sarebbero state commesse a danno della Banca Veneta, il cui processo va così prendendo proporzioni sempre maggiori.

In seguito, stanotte i reali carabinieri, pure per mandato dell'autorità giudiziaria procedevano all'arresto di certo B. ex cassiere della stessa banca presso la nostra sede di Padova.

Giacchè siamo in argomento potremmo dire qualche altra cosa su questo processo, ma ce ne asteniamo per non intralciare con propalazioni le indagini e le pratiche in corso.

Un'eco della vertenza Broglio Bassini. — Dai giornali di Bergamo apprendiamo che il signor Ugo Broglio a mezzo del suo procuratore avvocato Erizzo, sporse querela pel libello famoso contro il giornale l'Arena per una corrispondenza da Padova che egli ritenne lesiva al suo onore, comparsa nel numero del 1 agosto.

Il Movimento dice che il professor Broglio, pur desideroso di querelarsi fin dal giorno della pubblicazione di quella corrispondenza, attese fino ad ora nella speranza che venisse prima definito il processo che si istruisce contro di lui a Padova pel noto fatto, non volendo minimamente intralciare un'istruttoria pur coll'accento ai fatti sui quali essa varte. Ma vedendo che quella istruttoria dura ancora, presentò al procuratore del re presso il Tribunale di Verona la sua querela, per non lasciar cadere in prescrizione il suo diritto.

Piazza Cavour. — L'è uno dei ritornelli obbligati del cronista; quella Piazza Cavour, adesso che vi sorge il nuovo fabbricato delle Poste e che anche il caffè del Commercio rinfresca nuove dalle fondamenta, non può restare, così com'è, negli altri lati.

Fa d'uopo che la granata e l'imbianchino puliscano una buona volta quelle vecchie facciate, che hanno tutta la bruttura della vecchia Padova.

Nel palazzo Zabotta è un sottoportico che è un continuo tranello ai passanti; al di sopra poi i buchi deturpano ancora di più la bruttissima facciata dal color cioccolato.

Bacchiglione ed Euganeo si sono trovati d'accordo parecchie volte per chiedere che si facesse qualche cosa; fu tutto finto e inchiostro sprecato; i proprietari fecero sempre l'orecchio da mercante.

Ma non c'è un Municipio? non c'è un regolamento edilizio? non si sa od osa darvi esecuzione?

Tant'è; per le piccole contravvenzioni si sta sempre collo schioppo al muso e non si perdona mai; il povero, che a preferenza di qualsiasi altro vi cade dentro, deve pur pagare.

Pei ricchi invece l'è una baldoria; essi stanno al disopra dei regolamenti e se ne infischiano.

Intanto Piazza Cavour a gloria e merito dei ricchi continua ad essere indecente.

Quanto avremo a gridare? Bitardi ferroviari. — Per incidenza notiamo che il treno che doveva tersera giungere da Bologna alle 9.23 giunse invece alle 10.

Invero a questi ritardi siamo ormai tanto abituati che se potessimo dire che un treno è giunto in orario, sarebbe cosa aldo signanda lapillo.

Oggi accenniamo a questo tanto per ricordarne uno e far vedere che è occupatissimo anche di questi inconvenienti.

Del resto l'altro giorno non giunse a Venezia con 25 minuti di ritardo lo stesso treno che portava il presidente Blumenthal?

Domenica a Carrara S. Giorgio. — (Z. G.) Ci scrivono: Come abbiamo annunziato i nostri dilettanti si portarono domenica a Carrara S. Giorgio, dove li attendeva la solita cordiale accoglienza di quei del paese.

Tanto la Commedia per la posta come la Veneziana di spirito furono eseguite egregiamente; ed il pubblico addimostò con vivissimi e prolungati applausi di essere rimasto soddisfattissimo.

Ed il successo non può essere altrimenti quando recita un signor Rinaldi Nicola che segna la pietra di confine fra il vecchio e provato dilettante ed il vero artista; quando recita un sig. Toniolo Luigi che veste i caratteri più difficili con una naturalezza veramente rara; e quando questi due signori sono coadiuvati da una signorina come la Marangoni Luigia, un vero bottoncino di rosa tenero ed affettuoso, ripieno di profumo e di sentimento.

Presero pure parte alla recita la sig. Marangoni Teresa nonchè i sigg. Lotto Antonio, Galeoso Giuseppe e Piccoli Umberto. La banda del fuogo che suonava negli intermezzi promette molto mercè le assidue ed intelligenti cure del maestro signor Tommaso Fattorini.

La cena poi di trenta coperti fu animata da spessi brindisi e sul finire il maestro del Comune pronunziò parole di sincera affezione pei nostri dilettanti i quali trovarono un'eccellente interprete della loro riconoscenza nel sig. Zangarini Giuseppe che parlò a nome di tutti.

Ed in mezzo a questa festa sorgeva la maschia figura dell'instancabile sig. Zaramella Giovanni promotore di sì lieta serata pella quale i nostri dilettanti gli saranno certo obbligatissimi.



Il regolamento ed il capitolato sono ostensibili alla segreteria dell'Istituto. Padova 31 ottobre 1883.

### Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA  
**TAPPETI DI COCCO**  
datti senza fine

Tappeti Jute, Manila ecc. ecc.  
**P. Bassolin Venezia**  
Nettapiedi d'ogni forma e misura  
Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova, presso G. B. Milani - Via Eremitani, 3306, sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito della vera americana Macchine da cucire, Elias Howe J. originali - **Prezzi fissi.** 3116

### Nuova Scoperta **ACQUA AURORA**

Premiata nel 1883  
Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca, allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.  
Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a ciascuna bottiglia.  
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** - Padova, Via dell'Università, N. 6.  
Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Sconto di metodo ai rivenditori.  
Depositi in Rovigo Fratelli Boselli - in Venezia all'Emporio di Specie.

### **A. BASEVI**

**CAMBIO VALUTE**  
Piazza Frutti N. 53 - Padova  
Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Esteri, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali e Ferrarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.  
Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Esteri anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei **PRESTITI**  
**Bari - Barletta - Venezia - Milano**  
a pronto pagamento per complessivi

**LIRE 125**  
Dette Quattro Obbligazioni da un sicuro rimborso di **LIRE 300**  
oltre alla possibilità di vincere **L. 100000, 50000, ecc. ecc.**

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 155 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media, nell'acquisto di L. 50 - per gruppo d'Obbligazioni. 3098

**Brindisi, 5.** - I principi di Connaught furono ricevuti dalle autorità civili e militari, dal console e da molti inglesi. I principi incaricarono il sottoprefetto di presentare i loro omaggi ad Umberto.  
**Alessandria, 5.** - Regna grande irritazione in seguito alle minacce di sospendere la indennità agli europei danneggiati.

### IN MACCHINA

**Parigi, 5.** - Il Consiglio municipale respinse con voti 58 contro 9 la proposta Joffrin, radicale, per ristabilire la guardia nazionale.  
**Berlino, 5.** - Al pranzo di gala l'imperatore brindò gli arciduchi ereditari d'Austria, e disse che godeva di salutare per la prima volta la principessa ereditaria a Berlino; rincarasciò solamente che l'imperatrice non fosse presente. Tocco poscia il suo bicchiere con quelli degli arciduchi.  
**Boubaix, 5.** - Un incendio è scoppiato stasera in una fabbrica a causa di una esplosione di benzina; vi furono dieci morti e venti feriti.  
**Londra, 6.** - Il Times dice che all'ambasciata cinese si ignora se l'attacco di Camih provocherà una dichiarazione di guerra per parte della Cina ma crede che complicherà molto la vertenza e impedirà di appianarla amichevolmente.

Il Times crede di sapere che la Cina dirigerà alla Francia un dispaccio importante, smentirà il tenore del telegramma di Tricou, e approverà formalmente la condotta di Tseng ed esprimerà la propria meraviglia per l'uso che la Francia ne fece davanti al pubblico e alla Camera.  
**Madrid, 6.** - La *Corrispondenza d'Españe* afferma che Serrano fu nominato ambasciatore a Parigi.

**F. ZON, Direttore.**  
**ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile**

### La ditta **Giulio Mosca**

avverte la sua numerosa ed eletta clientela che in causa di demorioni ha trasferito, **provvisoriamente**, il suo esercizio di Pellicceria e Guanti dall'Angolo del Gallo in Via S. Canziano al Numero 447, cioè a pochi passi di distanza, sotto allo stesso portico e spera di essere ugualmente onorato. 3143

### **Casino d'affittare**

che guarda la Riviera San Giorgio, con ingresso in Via dei Servi rispetto alla Drogheria (Pezzoli). Rivolgersi alla Cartoleria Lorigiola Antonio in Piazza delle Erbe.

### Istituto Musicale di Padova

**Avviso di Concorso**  
A tutto 30 novembre 1883, è aperto il concorso ai seguenti posti nella Banda del Comune di Padova:  
N. due primi clarini si b di fila, annuo stipendio L. 425.-  
N. un primo bombardino di spalla, annuo stipendio L. 400.-  
N. un basso mi b; annuo stip. L. 400.  
Il concorso viene aperto per titoli, o per esame.

vole per fabbrica di baracche, duecento sacchi di pane, farina e biscotti, corde e tele incerate, medici ed operai.  
Però i soccorsi sono insufficienti - e le scosse continuano, continuano...  
**Ponteveco a Garibaldi.** - Ieri a Ponteveco (Brescia) ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Garibaldi che fu splendida. Erano presenti ventiquattro bandiere ed altrettante società. Vi assistevano il senatore Martinengo e il deputato Gorio.  
Parlarono applauditissimi il sindaco di Ponteveco e i rappresentanti della Società dei reduci di Brescia, e delle società operaie di Travagliato, di Verola e di altre borgate.  
Gli alunni degli asili infantili cantarono un inno accompagnato dalle musiche di Verolano e dei reduci di Brescia e di Robacco.  
Al banchetto che riuscì stupendo, parlò applaudito il deputato Gorio, inneggiando ai liberali uniti contro i clericali. Altri brindisi furono accolti con clamorosi evviva.

**Assassinio di due coniugi.** - Un orribile assassinio fu commesso ieri sera in quel di Casaleone, in un cascinale ad uso riselleria, in sito isolato, vicino alle Valli grandi Veronesi. Marito e moglie custodi della riselleria furono trovati uccisi questa mattina, col cranio fracassato. Si riteneano danarosi; ed infatti tutta la biancheria ed i cassottoni furono rovistati. Il fatto ha commosso profondamente queste popolazioni. Gli assassinati sono certi Rocco Luigi d'anni 66 e Montagnoli Giuditta d'anni 65 marito e moglie.

**Scoperta archeologica.** - Ieri in Roma, negli scavi presso la Via Sacra, si fece un'importante scoperta archeologica. Nell'atrio fabbricato sopra il tempio di Numa si trovarono scolpiti sopra colonne il nome di parecchie vestali. Vennero messe in luce altre iscrizioni, fu trovato un busto di Commodo ed altri avanzi.

**Ultime Notizie**  
È certo che il ministro guardasigilli Giannuzzi-Savelli è dimissionario, avendo Depretis, a quanto pare, rifiutato di dare il suo consentimento per certi decreti che il Giannuzzi-Savelli aveva preparati.

Il *Diritto* trova analogia del silenzio di Depretis a Napoli nelle dichiarazioni di Minghetti nell'Alta Italia, non essere cioè opportuno adesso parlare di politica.

Lo sciopero a Genova dei macchinisti dei piroscafi continua: essi è esteso a tutte le compagnie. Arriveranno in questo porto due regie fregate per provvedere di personale i vapori mercantili e postali. Le trattative per una conciliazione si fanno direttamente a Palermo.

La *Capitale* annunzia che l'imperatore d'Austria restituirà la visita ai nostri sovrani a Napoli. Questa notizia però credesi insussistente.

Le notizie giunte in questi giorni dalla Germania che il conte di Parigi abbia ivi fatto scandagliare il terreno per conoscere come sarebbe accolta in Germania una restaurazione monarchica in Francia hanno inasprito maggiormente i radicali, i quali chieggono con maggiore insistenza l'espulsione dei principi dal territorio francese.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)  
**Alessandria, 5.** - Ieri 5 decessi di cholera.  
**Parigi, 5.** - Un dispaccio di H. Rand del 4 corrente conferma che Nihbnh e Kuengyen furono occupati senza resistenza. Il trattato di Hue fu eseguito nel centro del Delta; nelle due provincie settentrionali il nemico ne impedisce l'esecuzione. Coubert prese il 25 ottobre il comando in capo del corpo di spedizione.

**Franceschi Luigi di Alberto, sarto, con Minicelli Angela di Gio. Batta, casalinga.**  
**Molbi Valentino di Luigi, agente, con Castellani Antonia di Sante, st. ratrice.**  
**Veronese Giro fu Francesco, maestro elementare, con Trentin Giuseppina fu Pietro, casalinga.**  
**Stinchi Pietro di Vincenzo, ufficiale r. esercito, con Zaccò co. Anna fu Lorenzo, possidente.**  
**Valdemarca Giovanni di Francesco impiegato, con Searaballo Virginia di Pietro, casalinga.**  
**Zanchin Gio. Batta fu Francesco, giardiniere, con Zimid detta Tovenotto Maria fu Giuseppe, cameriera.**  
**Tutti di Padova.**  
**Marcolin Eugenio fu Antonio, fittavolo in Mandria di Padova, con Michilin Giustina fu Antonio, domestica in Padova.**  
**Bedo Giuseppe di Antonio, muratore, con Caporello detta Beda Maria fu Luigi, villica, entrambi di Volta Barozzo.**  
**Ravazolo Natale di Caterino falegname di Abano, con Dadèppo Grazia di Giuseppe, cuoca in Padova.**  
**Bellesso Natale fu Vincenzo, fornaio di Piove, con Sadali Oliva del Pio luogo, casalinga di Padova.**  
**Mozzoni Michelangelo fu Battista, pizzicagnolo, di Bovegno, con Zinetti Maria fu Francesco, casalinga, di Padova.**  
**Castelletto Pietro di Pietro, negoziante, di Padova, con Marchetti Maddalena fu Giuseppe, possidente, di Sant'Alberto di Zero Branco.**  
**Magro Luigi fu Gio. Batta, scalpellino in Trieste, con Braida Luigia di Gio. Maria, giornaliera, di Trieste.**

**Bollettino dello Stato Civile del 4 novembre.**  
**Nascite.** - Maschi 1 - Femmine 3  
**Matrimoni.** - Commerciaj Antonio di Nidola, tintore, celibe, con Baldo Teresa, di Francesco, lavandaia, nubile - Zamariotto Pietro fu Giuseppe, muratore, celibe, con Braghietto Teresa fu Girolamo, domestica, nubile - Saro Giuseppe di Antonio, Calderaio, celibe, con Ambrosi Amalia fu Giuseppe, lavandaia, nubile.  
**Tutti di Padova.**  
**Morti.** - Lista Tullio Antonio di Antonio, di giorni 13.  
Due bambini esposti.  
**Tutti di Padova.**

**LISTINO BORSA**  
Padova 6 Novembre  
**Rendita Italiana 5 p. 100**  
contanti L. 90.70 -  
idem fine 90.95 -  
**Genove** 78.20 -  
**Banco Note Aust.** » 2.09 3/4 -  
**Marche** » 1.23 -  
**Banche Nazionali** » 2180. -  
**Banche Venete** » 178. -  
**Costruzioni Venete** » 337. -  
**Colonificio veneziano** » 233. -  
**Mobiliare Italiano** » 800. -  
**Tramvia Padovano** » 280. -

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** - La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzari rappresenterà: *Cecilia*. - Ore 8.  
**Teatro Concordi.** - *Il Giro del Mondo*. - II<sup>a</sup> Serie di vedute in cristallo, esposte per la prima volta in questa città. - (Aperto dalle 11 ant. alle 11 pom.)

### Un po' di tutto

**I terremoti d'Anatolia.** - Negli ultimi giorni di ottobre si udirono in Anatolia sette scosse di terremoto. Casmè, finora sfuggita ai danni, è in parte distrutta - parimenti Vurlà e Metalino.  
Il panico è grandissimo. Tutte le case sono abbandonate.  
Il vice-ammiraglio inglese lord John Hay è sbarcato con gran numero di soldati e con soccorsi di vettaglie. La sua presenza recò gran sollievo alla popolazione in causa dell'ottimo servizio d'aiuto dell'equipaggio. Sono parimenti sbarcati Suley nan-bey, aiutante di campo del Sultano, un piroscafo di soccorso mandato dai signori Withell, ed il vapore *Volta* con due ufficiali della marina inglese. I marinai inglesi partono per tutti i villaggi danneggiati, provvisti di tende e di vettaglie. Il piroscafo del Lloyd ha sbarcato un buon carico di ta-

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 4 novembre 1883.**  
**Prime pubblicazioni**  
Gusmin Luigi fu Angelo, falegname, con Peggioni Teresa fu Antonio, casalinga.  
Miotello Eugenio di Antonio, tappezziere, con Riva Teresa fu Giovanni, casalinga.  
Lanzi Vincenzo fu Andrea, lavoratore in confetteria, con Baldan Carolina fu Antonio, domestica.  
Moreri Gregorio, facchino con Carraro Annunziata fu Caterino, domestica.  
**Tutti di Padova.**  
Favaretti Eugenio fu Gio. Batta, pizzicagnolo, in Volta Barozzo, con Marin Emilia fu Felice, pellicciaia, di Padova.  
Giannesini Domenico di Giovanni, negoziante di animali, di Bassanello di Padova, con Santinello Elena di Antonio, ostessa, in Mortise di Ponte di Brenta.  
Conte Federico di Girolamo, affittanziere, con Canova Luigia di Giovanni, casalinga, ambidue di S. Lazzaro.  
Borella Marco di Gio. Batta, infermiere, con Parpajola Regina di Giacomo, tessitrice, di Torre.  
Menghetti Antonio fu Giuseppe, affittanziere, con Massaro Maria di Antonio, casalinga di S. Lazzaro.  
Campese Gio. Batta di Angelo, affittanziere, con Benetton Maria di Pietro, villica, entrambi di Arcella.  
Varotto Costante fu Sebastiano, villico, con Babetto Elena di Antonio, villica, di Mandria.  
Vedovato Antonio fu Lorenzo, villico, con Zambotti Giuseppa, di Benvenuto, domestica, di Ponte di Brenta.  
Varotto Angelo di Giovanni, calzolaio, con Angellini Maria di Pietro, casalinga, di Arcella.  
Carole Giuseppe di Giovanni, fornaio, con Battella Maria fu Pietro, ortolana, di Volta Barozzo.  
Rgo Natale di Antonio, giardiniere, con Barro Celeste di Antonio, casalinga, di Ponte di Brenta.  
Garolla Alessandro di Antonio, chimico-farmacista, in Caldagno, con Pintori Ernesta di Antonio, civile, di Padova.  
Bragagnolo Andrea fu Sebastiano, fruttivendolo, in Busiago, con Ebanoli Agata, domestica, di Padova.  
Celin Giuseppe di Matteo, calzolaio, di Torre, con Benetton Maria di Angelo, casalinga, di Noventa Padovana.  
Mazuocco Ferdinando di Gioachino, villico di Conselve, con Panfilio Amalia fu Luigi, domestica, di Padova.  
Ragazzo Benvenuto fu Marco, contadino, di Padova, con Giraldo Giustina di Angelo, contadina, di Selvazzano.

**Seconde pubblicazioni**  
Basso Giovanni fu Antonio, bandaio, con Farinelli Lucia di Paolo, domestica.  
Fanton Giovanni fu Antonio, falegname, con Celin Angela di Antonio, sarta.

**Teatro Garibaldi.** - La *Moglie di Claudio* piacque moltissimo. Il dramma è per sé tetto. Cesarina rappresenta la malizia, la colpa, la corruzione; Cesarina è una donna orgogliosa, perversa, volgare, una donna più che un'amante, che inganna ignominiosamente il marito e che da lui è uccisa. È tipo questo assai difficile a scolpire, più difficile ancora intuirsi dall'attrice chiamata a presentarlo sulle scene. È un carattere multiplo ed uno, che la signora Tassinari Aleotti interpretò in modo commendevole.

Indovinatissimo il carattere di Claudio Ruper da parte del Borelli; nonché quello di Catagnac da parte del Pagliarini.  
So tutto, commedia in due atti del Silvestri, ebbe molti applausi. Entusiasmo sincero per il Vestri. Ottima la signorina Gisella Bonafini. Bene tutti.

A stasera il bellissimo dramma del Cossa: *Cecilia*.

**Una al di.** - Il signor X. consulta uno dei suoi amici sul trattamento che deve far seguire a sua suocera la quale è molto ammalata.  
- Devo rivolgermi ad un dottore allopatico o ad un omeopatico?  
- Uh! Gli uni non valgon meglio degli altri; i primi ammazzano i loro ammalati, i secondi li lasciano morire. Ecco la gran differenza!  
- Allora prenderò un allopatico; la povera donna soffrirà meno.

Il regolamento ed il capitolato sono ostensibili alla segreteria dell'Istituto. Padova 31 ottobre 1883.

Il regolamento ed il capitolato sono ostensibili alla segreteria dell'Istituto. Padova 31 ottobre 1883.

Il regolamento ed il capitolato sono ostensibili alla segreteria dell'Istituto. Padova 31 ottobre 1883.

Il regolamento ed il capitolato sono ostensibili alla segreteria dell'Istituto. Padova 31 ottobre 1883.

Il regolamento ed il capitolato sono ostensibili alla segreteria dell'Istituto. Padova 31 ottobre 1883.

Il regolamento ed il capitolato sono ostensibili alla segreteria dell'Istituto. Padova 31 ottobre 1883.

Il regolamento ed il capitolato sono ostensibili alla segreteria dell'Istituto. Padova 31 ottobre 1883.

Il regolamento ed il capitolato sono ostensibili alla segreteria dell'Istituto. Padova 31 ottobre 1883.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA  
DEI  
**CALLI**  
AI PIEDI  
mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.  
**Prezzo L. UNA al flacone.**  
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.  
Per l'ingresso scrivere al Farmacista Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e i repuratori dell'Erisontylon.  
Per essere certi d'averlo genuino o esigete sopra ogni astuccio la seguente firma  
*Valcamonica & Introzzi*  
**ATTESTATI**  
Egregio Sig. Zulin,  
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarvene cinque nuovi flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.  
Distintamente salutandovi  
Genova, 20 Marzo 1883  
Chimico Farmacista  
Sig. Farmacista Valcamonica & Introzzi,  
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Dev. Amico  
Dott. G. B. Grassi  
Borellasca, 22 Luglio 1883.  
Sig. Valcamonica & Introzzi,  
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente all'ero Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.  
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Voi Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon: con la massima stima  
Pistoia, 24 Giugno 1883.  
Conte CARLO ZORZI.



ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto sgradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua, seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2,50  
 » da 1/2 litro . . . . . » 1,25  
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . » 2,00

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore  
**GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)**

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'aggradevole di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i ma-  
 lanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Pre-  
 fetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludevano lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MINGOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865.

Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-  
 che pressovi **Antica Fonte Pejo-Borghetti**.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal signor **Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A** e presso la **Ditta Pianeri Mauro e C.**  
 e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
**RAGGIO e C.**  
 Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

**R. PIAGGIO e figlio**  
 Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 1 Dicembre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il piroscafo

INIZIATIVA

della Soc. Ital. di Trasporti Marittimi Raggio e C. toccando lo scalo di Barcellona.

Il 15 Dicembre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale

SIRIO

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Cadice.

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello Cer-  
 ruti Engel, proprietari degli Hotels: **Trombetta** (à devant Feder) e **Villa** in Genova. —  
 Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2.  
 — Per passeggeri dirigersi anche agli agenti delle Società signori Stefano Repetto e  
 Giuseppe Colajanni.

Si ricevono merci e passeggeri per i Porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo  
 sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

3142

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici  
 e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento ge-  
 nerale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del  
 Dottor **Becher** se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono  
 allo sfimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noja ai  
 sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando  
 loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da  
 agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1,2 centigrammi di Codeina, per cui i medici possono  
 prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente  
 però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istru-  
 zione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le **Pastiglie** del Dott. **Becher**  
 imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. MANZONI e C.**  
 unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in  
 giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fa-  
 scetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**  
 Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa,  
 Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce  
 in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro, Cor-  
 nelio e Zanetti**, 202

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la  
 Agenzia Longega, Venezia; al dettag-  
 gio in Padova alla farmacia **Zambelli** ed  
 alla drogheria **G. B. Fabris**, Piazza Unità  
 d'Italia.

**Polvere per argenteare** qualun-  
 que metallo finimenti da carrozza, orna-  
 menti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per mar-  
 care e contrassegnare la biancheria. Prez-  
 zo cent. 100.

**Acqua dell'Eremita** infallibile  
 per la distruzione dei Cimici, serve am-  
 mirabilmente per letti elastici, ed altri  
 mobili, ciò che non può assolutamente  
 ottenersi colla polvere. Prezzo la botti-  
 glia Cent. 80.

**Brunitore istantaneo** Premiata  
 invenzione per rimettere a nuovo l'oro  
 l'argento, il rame, il bronzo e qualunque  
 altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al  
 fiele si leva qualsiasi macchia da qualun-

que stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent.  
 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza biso-  
 gno di operai e con tutta facilità ognuno  
 può lucidare le proprie mobili. Prezzo  
 della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed u-  
 nire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc.  
 Cent. 80.

**Benzina profumata** per le mac-  
 chie a Cent. 60.

**Polvere insetticida** a Cent. 30.



Sirop Codéine Tolu Zed

Il **Siropo del Dr. Zed** è un calmante  
 prezioso per i fanciulli nei casi di **Tosse**  
**canina**, **insonia**, ecc.; contro la **Tosse**  
 nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei **Bronchi**,  
**Catarri**, **Costipazioni**, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti.